

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0102

Sabato 15.02.2020

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Rinunce e Nomine**
- ◆ **Comunicato: Prima Riunione del XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi (6-7 febbraio 2020)**
- ◆ **Messaggio del XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi sulle gravi conseguenze del movimento di persone in atto nel mondo**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- S.E. il Sig. Željko Komšić, Presidente di Turno della Presidenza Collegiale della Bosnia ed Erzegovina, e Seguito;
- Em.mo Card. Ricardo Ezzati Andrello, S.D.B., Arcivescovo emerito di Santiago de Chile (Cile);
- Em.mo Card. Marc Ouellet, P.S.S., Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00215-IT.01]

◆ **Rinunce e Nomine**

Rinuncia del Vescovo di Bururi (Burundi) e nomina del successore**Elevazione a Diocesi della Prelatura Territoriale di Cancún-Chetumal (Messico) e nomina del primo Vescovo****Rinuncia del Vescovo di Bururi (Burundi) e nomina del successore**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Bururi (Burundi), presentata da S.E. Mons. Venant Bacinoni.

Il Santo Padre, contemporaneamente, ha nominato Vescovo della medesima Diocesi il Rev.do Salvator Niciteretse, del clero di Bururi, finora Segretario della Commissione Episcopale per l'Apostolato dei Laici.

Rev.do Salvator Niciteretse

Il Rev.do Salvator Niciteretse è nato il 2 agosto 1958 a Rutwenzi, Diocesi di Bururi ed è entrato nel Seminario Minore di Kanyosha (1975-1979). Ha ottenuto un Diploma con indirizzo umanistico nel Seminario medio di Bujumbura (1979-1982), completando poi il Baccalaureato in Filosofia nel Seminario Maggiore di Bujumbura (1982-1985) e quello in Teologia nel Seminario Maggiore di Burasira (1985-1989). È stato ordinato sacerdote il 9 luglio 1989 per la Diocesi di Bururi.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: 1989-1993: Vicario parrocchiale di Murago e poi Parroco della stessa parrocchia e Cappellano Nazionale del Movimento di Azione Cattolica Xavéri (M.A.C. Xavéri); 1993-1998: Parroco della Cattedrale di Bururi e Direttore diocesano delle Pontificie Opere Missionarie; 1998-2002: Studi Superiori presso la Pontificia Università Lateranense dove ha conseguito una Licenza in Teologia Pastorale e un Dottorato in Dottrina Sociale della Chiesa; dal 2003: Segretario della Commissione Episcopale per l'Apostolato dei Laici; Professore nel Seminario Maggiore di Gitega e di Kiryama; Incaricato per l'Africa al Forum Internazionale dell'Azione Cattolica.

[00219-IT.01]

Elevazione a Diocesi della Prelatura Territoriale di Cancún-Chetumal (Messico) e nomina del primo Vescovo

Il Santo Padre ha elevato al grado di Diocesi la Prelatura Territoriale di Cancún-Chetumal (Messico) e ne ha nominato primo Vescovo S.E. Mons. Pedro Pablo Elizondo Cárdenas, L.C., finora Vescovo Prelato.

S.E. Mons. Pedro Pablo Elizondo Cárdenas, L.C.

S.E. Mons. Pedro Pablo Elizondo Cárdenas, L.C., è nato a San José de Gracia, Diocesi di Zamora, il 4 settembre 1949.

È entrato nella Scuola Apostolica dei Legionari di Cristo a Città del México ed ha fatto il Noviziato in Spagna, emettendo i primi voti il 26 novembre 1968.

Ha emesso la Professione Perpetua nell'aprile 1974 ed è stato ordinato sacerdote il 24 dicembre 1982.

Ha seguito gli studi di Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana e quelli di Teologia presso la Pontificia Università San Tommaso a Roma.

Dal 1982 al 2001 è stato Formatore e Maestro dei Novizi dei Legionari di Cristo negli Stati Uniti, Spagna, Cile ed Irlanda. Dal 2001 fino al 2004 è stato Vicario episcopale nella Prelatura Territoriale di Cancún-Chetumal.

Il 26 ottobre 2004 è stato nominato Vescovo Prelato di Cancún-Chetumal e l'Ordinazione vescovile è avvenuta il 22 novembre successivo.

[00220-IT.01]

◆ Comunicato: Prima Riunione del XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi (6-7 febbraio 2020)

Nei giorni 6 e 7 febbraio 2020 si è svolta la prima riunione del XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, per suggerire al Santo Padre possibili temi da trattare nella XVI Assemblea Generale Ordinaria, così come per affrontare altri argomenti, quali i lavori svolti dalla Segreteria Generale dopo il Sinodo sui giovani del 2018 e la risonanza dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Christus vivit*.

All'inizio della riunione il Segretario Generale ha reso noto che, in seguito alla nomina del Card. Luis Antonio Tagle come Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, è subentrato come nuovo Membro del Consiglio Ordinario Sua Eminenza il Card. Joseph Coutts, Arcivescovo di Karachi (Pakistan), che è stato il Padre sinodale dell'Asia che ha ottenuto più voti.

I lavori hanno avuto inizio con l'intervento del Segretario Generale, Sua Em.za il Cardinale Lorenzo Baldisseri, che ha presentato i risultati della consultazione svolta dalla Segreteria Generale circa i temi per la prossima Assemblea Generale Ordinaria, coinvolgendo, durante l'anno 2019, le Conferenze Episcopali, i Sinodi delle Chiese Cattoliche Orientali *sui iuris*, i Dicasteri della Curia Romana e l'Unione dei Superiori Generali. Dopo la presentazione del Segretario Generale, ha avuto luogo un ricco dibattito sia in sessione plenaria sia nei gruppi linguistici.

La sessione plenaria del pomeriggio di giovedì 6 febbraio è stata presieduta dal Santo Padre, al quale è stata presentata una terna di temi possibili, che egli ha accolto in vista della scelta definitiva dell'argomento sinodale.

Nel corso del dibattito di quello stesso pomeriggio è emersa anche la necessità di esprimere con urgenza solidarietà con i fratelli e le sorelle coinvolti nel dramma della migrazione forzata.

È stato anche discusso l'*iter* verso la prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi e al riguardo, il Santo Padre, avendo ascoltato il parere della Segreteria Generale e del Consiglio Ordinario, ha deciso di indire la suddetta Assemblea per l'autunno 2022, in modo da assicurare un maggior coinvolgimento di tutta la Chiesa nella preparazione e nella celebrazione del prossimo Sinodo Ordinario.

Durante la mattina del venerdì 7 febbraio i lavori sono iniziati con l'intervento di Sua Em.za il Cardinal Kevin Joseph Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, invitato per illustrare le attività post-sinodali che la Sezione Giovani porta avanti per sollecitare l'attuazione dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Christus vivit*.

Dopo uno scambio di opinioni sulle prossime attività del Consiglio Ordinario il Segretario Generale ha ringraziato i Membri per il contributo che hanno offerto.

[00223-IT.01]

◆ **Messaggio del XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi sulle gravi conseguenze del movimento di persone in atto nel mondo**

Il XV Consiglio Ordinario della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, presieduto da Papa Francesco, riunito a Roma il 6 e 7 febbraio 2020, ha riflettuto, tra le altre cose, sulle conseguenze del fenomeno migratorio in atto in diverse regioni del pianeta.

A causa di guerre, ineguaglianze economiche, ricerca di lavoro e di terre più fertili, persecuzione religiosa, terrorismo, crisi ecologica, ecc., moltissime persone sono costrette a spostarsi da un paese all'altro. Gli effetti sono spesso devastanti. Le persone sono disorientate, le famiglie distrutte, i giovani traumatizzati, e quanti sono rimasti a casa indotti alla disperazione. Talvolta tali persone patiscono in campi-profughi e alcune addirittura finiscono in prigione. Donne e giovani sono costretti a prostituirsi; vengono abusati fisicamente, socialmente e sessualmente. I bambini sono separati dai genitori e privati del diritto di crescere nella sicurezza di una famiglia unita.

Di fronte a ciò, il Consiglio del Sinodo desidera ricordare che la Chiesa, mentre deplora le ragioni che causano un così massiccio movimento di persone, è chiamata a offrire conforto, consolazione e accoglienza a tutti coloro che stanno soffrendo in un modo o nell'altro. Essa si identifica con il povero, il piccolo e lo straniero, considerando parte della sua missione profetica l'impegno a levare la voce contro l'ingiustizia, lo sfruttamento e la sofferenza.

La Chiesa apprezza, al tempo stesso, i governi e le organizzazioni non governative che mostrano interesse e si stanno impegnando ad aiutare quanti sono costretti a spostarsi. Sostiene coloro che stanno cercando di avviare politiche favorevoli all'accoglienza di queste persone nelle loro comunità. Auspica che i governi locali affrontino le situazioni che costringono le persone a lasciare la loro casa. Domanda vigilanza contro il traffico di persone e impegno a promuovere la fine dei conflitti che provocano tanta sofferenza.

Affidiamo i nostri fratelli e le nostre sorelle sofferenti a Maria, Madre dell'umanità, che per prima ha conosciuto il dolore di dover lasciare la sua casa e il suo paese insieme alla propria famiglia in cerca di sicurezza e di pace.

[00224-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0102-XX.01]
